

orizzonti

Francesco Bicciato *

Fattori Esg risposta alla «policrisi»

Il 28 novembre scorso si è chiusa la 12° edizione delle Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile, la principale rassegna in Italia sul tema, promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile. Ne usciamo con un quadro piuttosto chiaro, tracciato dalle nuove ricerche presentate, su come le diverse categorie di investitori responsabili stanno affrontando l'attuale policrisi.

I risparmiatori sono al momento prudenti per le molte incognite che affollano la quotidianità. Prediligono investimenti a breve termine e hanno aumentato la quota di risorse accantonate per i bisogni futuri della famiglia. Sul fronte degli investimenti sostenibili, si mantengono stabili il tasso di conoscenza (78%) e sottoscrizione (21%).

La comprensibile cautela dei piccoli investitori non si riflette nelle scelte degli investitori istituzionali - assicurazioni, piani previdenziali, Fondazioni di origine bancaria - che continuano a includere in modo crescente i fattori ambientali, sociale e di buona governance societaria (ESG) nei loro investimenti. Le difficoltà dello scenario attuale hanno in certi casi rallentato il ritmo di crescita, ma non lo hanno fermato: la tendenza è rimasta invariata, con le specificità che di volta in volta caratterizzano le diverse categorie di investitori.

Le assicurazioni sono attori fondamentali sia sul fronte degli investimenti (sono infatti gli investitori istituzionali con maggiori risorse a disposizione, pari a 900 miliardi di euro), sia dal punto di vista della gestione dei rischi, in primo luogo quelli climatici. Gli operatori previdenziali svolgono un ruolo di primo piano nel ridurre le vulnerabilità e, rispondendo al mandato dei lavoratori, sono importanti anche per il loro valore simbolico. Le Fondazioni di origine bancaria hanno una particolare rilevanza per il loro stretto rapporto con il territorio: la sostenibilità, soprattutto sociale, è connaturata ai loro obiettivi e viene integrata in modo crescen-

te anche negli investimenti.

In questa edizione delle Settimane SRI abbiamo presentato anche un *paper* che smonta le argomentazioni contrarie alla finanza sostenibile, alla base di ingiustificate campagne anti-ESG. La confutazione di queste tesi "negazioniste" è avvenuta attraverso prove tecniche e scientifiche e fonti terze e affidabili.

Rispondere a questi attacchi in modo autorevole è una grande sfida che la finanza sostenibile ha davanti a sé per i prossimi anni. L'altra fondamentale sfida è sostenere il processo di giusta transizione, tramite tutti gli strumenti a disposizione: non solo gli investimenti, ma anche l'azionariato attivo. Per ottenere risultati positivi, è importante che gli operatori finanziari responsabili si mettano in gioco in prima persona, chiedendo ma anche offrendo trasparenza. Si può così alimentare un circolo virtuoso per i risparmiatori, gli emittenti, gli investitori e i decisori politici, generando una crescita della finanza sostenibile in cui ognuno faccia la sua parte.

**Direttore Generale,
Forum per la Finanza Sostenibile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

